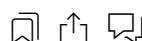


Mes, Zingaretti riapre il dibattito nella maggioranza: "Tassi molto vantaggiosi, abbiamo bisogno di investire nella Sanità"



Il Pd riapre il dibattito nel governo, premendo l'acceleratore sulla questione. Due giorni fa il direttore finanziario del Mes ha fatto sapere che ai Paesi che chiedessero un prestito a sette anni sarà chiesto un tasso di interesse negativo: vale a dire che non pagheranno nulla ma al contrario riceveranno un rimborso. "Condizioni estremamente favorevoli", ha commentato il ministro dell'Economia Gualtieri, mentre il premier Conte ha ribadito che intende decidere "con il Parlamento". Secondo il Sole 24 ore il ministro della Salute Speranza sta lavorando ad un piano da 20 miliardi di euro per potenziare la rete ospedaliera e le cure domiciliari con prestiti europei

di F. Q. | 5 GIUGNO 2020



Immobiliare.it

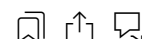
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

AMBIENTE & VELENI

Amazzonia divorata dagli allevamenti: la carne che arriva in Ue contaminata dall'illegalità

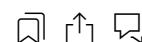
Di Luisiana Gaita



LAVORO & PRECARI

'Bonus autonomi a chi ha incassato 1/3 meno del 2019? Un paradosso, chi era già in crisi non prende nulla. Così come chi è stato pagato in ritardo l'anno scorso'

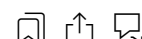
Di Chiara Brusini



SCUOLA

Azzolina: "Il rientro a settembre è un obiettivo raggiungibile. Mobiliteremo quattro miliardi". Di Scuola, centrodestra fa ostruzionismo

Di F. Q.



Ore 19 - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

Nicola Zingaretti prende posizione sul **Meccanismo europeo di stabilità** riaprendo il dibattito nel governo. Il segretario Pd, in un intervento sul *Sole 24 Ore*, invita **Giuseppe Conte** ad attivarlo **"senza se e senza ma"**. Due giorni fa il premier, che deve fare i conti con il **niet del Movimento 5 Stelle**, ha ribadito la linea attendista: **"Quando avremo tutti i regolamenti li porterò in Parlamento e con il Parlamento decideremo"**. Ma quei soldi, quei **36-37 miliardi** che l'Europa potrebbe prestare all'Italia **a condizioni vantaggiose** secondo il segretario dem vanno presi subito. **"Serve un cambio di rotta**, il servizio sanitario va letto come grande **driver di sviluppo** e di benessere. La più grande **infrastruttura pubblica** di questo Paese che **contribuisce alla ricchezza complessiva**", scrive il governatore del Lazio. Delineando un programma simile a quello da **20 miliardi** in fase di elaborazione da parte del ministro **Roberto Speranza** (Leu) e di cui lo stesso quotidiano di **Confindustria** ha dato conto

tre giorni fa.

“La spesa sanitaria, oltre che a tutela della vita, è un **investimento produttivo** importante – ragiona il segretario dem – e la logica dei **tagli** alla spesa sanitaria, sotto la pressione del risanamento finanziario, è stata **una strategia sbagliata**”, perciò “ora dobbiamo **aprire una nuova fase** per costruire un nuovo modello basato sulla rivoluzione digitale e il rafforzamento della rete territoriale di sanità pubblica. Per farlo **abbiamo bisogno di grandi investimenti** e per questo **il Mes è fondamentale**. Fino a 36 miliardi di euro **senza condizioni** a tassi bassissimi che ci permetterebbero di fare un grande salto nella qualità della sanità pubblica”, sostiene Zingaretti, ricordando che se volessimo finanziarci per quella cifra sul mercato “ai tassi attuali ci costerebbe 580 milioni di euro in più all’anno per dieci anni rispetto al costo dell’accesso al Mes”. Mentre solo due giorni fa il direttore finanziario del Mes ha fatto sapere che ai Paesi che chiedessero un **prestito a sette anni** sarà chiesto un **tasso di interesse negativo** (-0,07%): vale a dire che non pagheranno nulla ma al contrario riceveranno un rimborso. E nel caso di un prestito **a 10 anni** invece il tasso sarà di **0,08%, contro l’1,64% offerto dall’Italia** in occasione dell’ultima emissione di **Btp decennali**. Condizioni “estremamente favorevoli”, ha commentato il ministro dell’Economia **Roberto Gualtieri**. “Nelle attuali condizioni di mercato, per alcuni Paesi il risparmio sui costi potrebbe raggiungere i 6 miliardi di euro per i 10 anni”, ribadisce l’analisi del Mes.

LEGGI ANCHE

Sanità pubblica, il Covid ci presenta il conto dei tagli effettuati. L’analisi della Corte dei Conti: “Così popolazione indifesa”

Il segretario Zingaretti quindi propone di “chiamare le Regioni, la scienza medica, gli operatori per lavorare insieme a un **piano nazionale di ricostruzione** che punti su ospedali, territorio, tecnologie, personale sanitario”. Un piano con l’obiettivo “credibile e possibile” di dotare l’Italia del “**miglior sistema sanitario d’Europa e del Mondo**”. Il progetto sembra vicino al piano da **20 miliardi di euro** per potenziare la rete ospedaliera e quella delle cure sul territorio attribuito dal *Sole* al ministro Speranza, che secondo il quotidiano di Confindustria – il cui nuovo presidente Carlo Bonomi spinge da giorni perché l’Italia chieda un prestito al Mes – punta a finanziarlo proprio con prestiti europei del Mes, se verranno meno le resistenze del **Movimento 5 Stelle** a farne richiesta, e del **Recovery fund** prossimo venturo. Che però non vedrà la luce in tempi brevi.

L’idea sarebbe quella di dedicare altri **10 miliardi** agli ospedali per rinnovare la rete e le tecnologie, in aggiunta ai fondi stanziati con cura Italia e decreto Rilancio. Soldi da utilizzare anche per stabilizzare i **medici** e **infermieri** assunti in questi mesi con contratti **precari**. E magari “finanziare in parte il fabbisogno sanitario che nel 2020 vale **118 miliardi**”, chiosa *Il Sole*. Oggi, va ricordato, la sanità è finanziata in gran parte con il gettito **Irap** incassato dalle Regioni, ma Confindustria chiede che quell’imposta sia **abolita**. Lo stesso decreto Rilancio

stanza già **1,2 miliardi** per il rafforzamento delle cure domiciliari, insufficienti in molte Regioni come è emerso durante la pandemia, e prevede l'assunzione di 9.600 infermieri di quartiere. Il piano Speranza stanzierebbe altri 10 miliardi per incrementare le assunzioni e mettere in cantiere nuove strutture ad hoc: case della salute, ambulatori, ospedali di comunità.

Il **Movimento 5 Stelle** però resta contrario. La ministra pentastellata della pubblica amministrazione **Fabiana Dadone** proprio questa mattina in un'intervista a *Radio Capital* ha ripetuto che **il Mes "non è lo strumento adatto alla situazione**, perché concepito in un momento diverso, al di fuori delle crisi", sottolineando come "dal M5s continuiamo a dire di no, salvo che si trattasse di qualcosa di completamente diverso". Ma la chiusura sembra meno netta di un tempo, quando la ministra lascia aperta la porta e dice: "Con il Pd si arriverà necessariamente a una sintesi".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori **cliccando qui**.

Grazie

Peter Gomez

SOSTIENI ADESSO

GIUSEPPE CONTE

MES

NICOLA ZINGARETTI

ROBERTO GUALTIERI

ARTICOLO PRECEDENTE

Ponte sullo Stretto, dopo la sparata di Renzi tutta la politica torna (ancora) a parlarne. Da FI mozione alla Camera. Il viceministro Cancellieri: "Tassello di un quadro importante". M5s: "Opera non utile"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 0 i commenti per

Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Fornendo il consenso, autorizzi noi e i nostri [partner](#) ad elaborare informazioni come l'indirizzo IP e gli identificativi dei cookie per uno o più dei seguenti scopi: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. È possibile [visualizzare e scegliere i partner](#) che hanno accesso. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento.